

PHOTOGALLERY – 30 Maggio 1993: si torna in Europa!

mag 30, 2015 - 12:05 [Twitter](#) [Franco Ingretolli](#) [SSLazio](#)

Like

Piace a 5.094 persone.

Condividi

E' il campionato di Serie A 1992-93, la Lazio è appena passata dalle mani di Calleri a quelle di Sergio Cragnotti e inizia una vera e propria rivoluzione nella sede di mercato: via il beniamino Ruben Sosa, e acquisti importanti tra cui Beppe Signori dal Foggia dei miracoli, che si confermerà alla fine il capocannoniere della stagione con 26 reti. Nelle stagioni precedenti, la Lazio ha viaggiato nel limbo, tra una retrocessione a tavolino ed una sul campo, ma il nuovo presidente ha tutte le intenzioni di riportare la società sul tetto d'Italia e del mondo. Ancora si assegnano i due punti a vittoria e alla fine la classifica si fa abbastanza corta per la corsa ad un posto per la Coppa Uefa, ma il nostro obiettivo è una tranquilla salvezza, con squadre tipo Milan, Inter, Parma e Juventus, che sono ancora troppo delle corazzate per pensare di impensierirle. Segniamo reti a raffica, ma ne subiamo troppe, ma che comunque ci relegano a ridosso delle squadre citate, ma ottenuta la salvezza, ognuno di noi tifosi spera in quel qualcosa in più che ci manca da sedici anni: tornare in Europa. Le speranze sembrano svanire alla terz'ultima giornata, quando ci rechiamo sul campo di un Brescia che deve salvarsi ed inesorabilmente usciamo sconfitti riponendo le speranze, ironia della sorte come in questa stagione, nella partita successiva in casa con il Napoli. E' il 30 Maggio e quasi 50.000 persone affollano l'Olimpico, per quello che quell'anno definimmo "la madre di tutte le partite". Si inizia benissimo, Riedle nell'arco di quattro minuti segna due reti, ma il Napoli, a dispetto della sua classifica, ha fior fiore di giocatori nelle sue file. Ferrara, Nela, Careca, Fonseca e Zola, cominciano a martellare la Lazio e proprio quest'ultimo riapre la partita solamente all'undicesimo minuto. I fantasmi della partita scudetto persa del 1973, si fanno sempre più vividi sugli spalti, ma un rigore tirato da Signori, che definirà lui il più importante che abbia segnato con la maglia biancoceleste, ci fa tirare un sospiro di sollievo. Ma le situazioni in casa Lazio non sono mai state facili, riduce ancora le distanze la squadra partenopea proprio ad inizio ripresa, per poi ripassare sotto con Winter, fino al calcio di rigore calciato da Zola a quasi mezz'ora dalla fine dell'incontro che fissa il punteggio sul 4 a 3. La tensione si può tagliare con il coltello sia dalle tribune che in campo, i giocatori sembrano abbiano le gambe che tremino, ma fortunatamente il tempo scorre e il Napoli non incide grazie anche all'espulsione di Francini e all'infortunio di Zola che lasciano la squadra in nove. Finisce così, con Nando Orsi sdraiato a terra con le mani al cielo, La Lazio ha compiuto l'impresa, siamo di nuovo nel calcio che conta, nel calcio che aspettavamo da una vita e quell'urlo rimasto in gola per tanti anni può finalmente uscire: Welcome in Europe!

Raffaele Galli

(www.eaglesgallerylazio.it)



NINHO
DAS
AGUIAS



AOLO
OCHESCI



NINHO
DAS
AGUIAS

AOLO
OCHESCI



1992-93 STADIO OLIMPICO FOTOGRAFO INTERNO CAMPO

Agenzia _____

N° 31

LAZIO
STADIO OLIMPICO
1992-93

Agenzia _____

Il portatore della presente tessera deve osservare durante le partite, le norme emanate in merito dalla Lega Nazionale della FIG.C.
Valida per le partite di calcio della S.S. LAZIO che si effettuano allo Stadio Olimpico nella stagione sportiva 1992-93 con esclusione di quelle per le quali vengono disposte apposite disposizioni.

TESSERA SERVIZIO

**FOTOGRAFO
INTERNO CAMPO**

BANCA DI ROMA N° 31
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA



NINHO
DAS
AGUIAS

AOLO
OCHESCI